

ARTE

Tomàs Saraceno, artista profetico

di Valeria Ronzani



Per restare connessi con la mostra Palazzo Strozzi ha creato sul suo sito una bacheca apposita e postato i video dell'artista

Ripensiamoci. Ripensiamo a noi stessi e al nostro mondo. Perché un altro mondo è possibile, auspicabile. Anche se, ascoltando la voce dell'artista argentino **Tomàs Saraceno**, geniale e visionario, un altro mondo, anzi, molti altri mondi, esistono già. Pure profetico Saraceno, ma questa è una delle qualità della vera arte. Cambiare punto di vista, ribaltare le nostre prospettive. A questo ci invita, dimostrandosi pure profetico.

La sua personale "Aria". la più grande mostra da lui ideata in Italia, ci indica verità sorprendenti. Celata dietro al grande portone del rinascimentale Palazzo Strozzi a Firenze, è curata dal direttore generale dell'omonima fondazione, Arturo Galansino. La storia può infatti correre più veloce anche del genio, nemmeno Saraceno aveva previsto il repentino scatenarsi della tempesta. Anche se la tempesta l'aveva annusata eccome. Inaugurata il 22 febbraio, la mostra sarebbe stata visitabile fino al prossimo 20 luglio e invita tutti a riflettere sulle interconnessioni di una società globalizzata. La scienza ci sta spiegando come proprio la globalizzazione, con buona pace dei sovranisti, crea sul palcoscenico mondiale tragedie come quelle dell'attuale pandemia. Le soluzioni, quindi, non possono che essere globali. Fra micro e macrososmo, fra connessioni e isolamento. Per cercare di restare connessi, Palazzo Strozzi ha creato sul suo sito una bacheca dove pubblicare interventi vari denominata **In contatto**. Qui lo scorso 18 marzo Saraceno ha pubblicato un video, incentrato su uno dei lavori esposti in mostra. A guardarlo si resta a bocca aperta.

Ci mostra le particelle che volteggiano nell'aria. Anzi, di più, ce le fa pure sentire. E commenta: "Ogni volta che mi muovo più velocemente sentirete il suono con frequenza maggiore. È questo "bip bip bip"... Se ci muoviamo più lentamente le particelle producono un suono diverso. Questo è un modo per sonorizzare il modo in cui ci muoviamo sulla Terra o il movimento delle particelle nell'aria. Questo significa che se in questo momento dobbiamo muoverci più lentamente, il suono sarebbe diverso e le particelle si muoverebbero più lentamente. E cioè solidarietà per tutte le persone in Italia, in Europa e nel mondo. Speriamo di diventare

consapevoli delle nostre azioni, di come l'aria si muove oggi e di quanto il nostro movimento possa influenzare le cose". Ecco, quindi rispettate le prescrizioni, **non agitatevi e mettete le mascherine.**

In questo clima rovente, con un pianeta devastato (già gli esperti preannunciano che la prossima sarà l'estate più calda, anche se ormai ogni estate è un record), si celebra quest'anno mercoledì 22 aprile il cinquantesimo anniversario della Giornata mondiale della terra. Lui, Saraceno, vive la propria ispirazione fra scienza e arte. Un po' novello Leonardo (classe 1973), nel rinascimentale Palazzo Strozzi la **contrapposizione fra antropocentrismo e natura** diventa evidente. Dall'umanesimo all'aerocene, una nuova era sarà connotata da un'ecologia universale, dove ci si muove con energia aereosolare. Infatti, come Leonardo, l'artista vuole pure fare far volare la gente. All'interno del cortile di Palazzo Strozzi si innalzano enormi sfere lucide e trasparenti, e in mostra sistemi geometrici complessi, interconnessi fra loro. Ogni nostro movimento li modifica. Come è nell'universo globale. Dalla particella minima agli spazi siderali. Basta vedere gli universi che costruiscono gli amati ragni, con le loro tele vere propaggini dei loro sensi. A proposito, con l'energia di Saraceno si vola davvero. Il record sono 300 mt in altezza. La pandemia purtroppo ha cancellato anche tutte le dimostrazioni di questa forza, in programma alla Manifattura Tabacchi. Però su youtube si trovano molteplici video dei tanti esperimenti a riguardo.

Riproduzione riservata ©

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

Il Sole **24 ORE**